

FAMIGLIA Accesso ai servizi, Isee regionale, quoziente familiare

Al via il 18 febbraio la quarta tappa della costruzione partecipata del secondo piano regionale per le famiglie pugliesi. Modalità di accesso, criteri di compartecipazione al costo delle prestazioni, modalità di misurazione della capacità economica degli assistiti e dei nuclei familiari, sono tra gli argomenti all'ordine del giorno

Giunge al quarto appuntamento, la costruzione partecipata del secondo Piano regionale per le famiglie pugliesi, "Famiglie al Futuro". Dopo gli appuntamenti di Bari, Foggia e Lecce, si ritorna a **Bari** il prossimo **18 febbraio 2011 a partire dalle ore 9.30**, presso la **sala dell'Agricoltura** in **via Lungomare Nazario Sauro n. 45/47** per fare il punto sulle politiche nazionali e regionali su "**Accesso ai servizi socio sanitari, ISEE regionale e quoziente familiare**".

Mentre a livello nazionale si discute dei decreti attuativi del federalismo, le Regioni e gli Enti locali discutono delle leve utili a sostenere il ruolo e le responsabilità familiari rispetto ai carichi di cura in presenza di famiglie numerose, di persone non autosufficienti, di bambini. Modalità di accesso, criteri di compartecipazione al costo delle prestazioni, modalità di misurazione della capacità economica degli assistiti e dei nuclei familiari, sono tra gli argomenti che verranno messi sotto la lente d'ingrandimento della quarta giornata seminariale.

La revisione dello strumento dell'ISEE a livello nazionale e a livello regionale, la sperimentazione del quoziente familiare sono alcuni dei cantieri aperti su cui le politiche familiari devono interrogarsi.

Per approfondire questi argomenti, attorno al tavolo di confronto, **Francesca Zampano**, dirigente regionale dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare, **Isabella Menichini**, dirigente del Comune di Parma, **Raffaele Tangorra**, direttore generale della DG per i diritti e l'inclusione sociale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, **Ludovico Abbaticchio**, assessore alle politiche sociali del Comune di Bari ed **Elena Gentile**, Assessore regionale al Welfare.

Per iscrizioni: iscrizioni@baricongressi.it

FAMIGLIA Parma e la sperimentazione del "Quoziente familiare"

Isabella Menichini, dirigente dell'Area Servizi sociali e familiari del Comune emiliano, ospite a Bari del convegno regionale su "Accesso ai servizi socio sanitari, ISEE regionale e quoziente familiare", illustrerà i risultati della sperimentazione in atto e le prime considerazioni sulle criticità, opportunità e prospettive di questo strumento

Assai diverso dal "quoziente alla francese" che agisce in favore delle famiglie numerose direttamente sul reddito imponibile, al fine di riconoscere un vantaggio fiscale corrispondente al maggior carico di cura e alle maggiori spese sostenute dalle famiglie numerose, il Comune di Parma sperimenta dal 2010 il proprio "quoziente familiare".

Isabella Menichini, dirigente dell'Area Servizi sociali e familiari del Comune di Parma, e già dirigente del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, sarà a Bari in occasione del convegno regionale su "**Accesso ai servizi socio sanitari, ISEE regionale e quoziente familiare**", il prossimo 18 febbraio 2011 proprio per illustrare i risultati della sperimentazione in atto e le prime considerazioni sulle criticità, sulle opportunità e sulle prospettive di questo strumento per un Comune, sia in relazione agli altri Comuni sia in relazione al quadro di riferimento regionale.

Il Quoziente Parma è uno strumento giuridico programmatico che l'amministrazione Comunale ha voluto istituire e che aiuta a migliorare le politiche fiscali e tariffarie a favore delle famiglie e in un sistema articolato di interventi. Esso rappresenta un miglioramento complessivo dell'applicazione dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), poiché oltre a migliorarne gli effetti, assicura una più ampia applicazione della normativa statale emanata a seguito del Decreto Legislativo n.109/1998 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione Comunale con l'istituzione dell'Agenzia per la Famiglia ha promosso una nuova modalità di intervento, che si è sviluppata attraverso un'azione di coordinamento di politiche comunali, caratterizzandone la maggior

attenzione per la famiglia, ma anche la messa a punto di progettualità innovative che rispondono ad una importante domanda di benessere, ma anche ad un sempre più importante e sussidiario sviluppo di comunità.

Il "Quoziente Parma" a pieno titolo rappresenta uno strumento che potrà caratterizzare l'evoluzione dei rapporti economici tra il Comune e le famiglie nella fruizione dei servizi, ma anche nell'individuare la misura dello specifico concorso che sarà loro richiesto.

Tra l'altro, il Quoziente Parma aspira ad assicurare una maggiore proporzionalità delle condizioni di accesso alle prestazioni, regolando il rapporto di coerenza da realizzare tra le grandezze che sono in campo, considerando volta per volta: la quantità di erogazione, il costo di riferimento, la tariffa minima/massima, l'inclinazione della curva matematica di riferimento definita dalla formula che ne sintetizza la funzionalità, la capacità economica posseduta in relazione al principio di equità.

Il Quoziente Parma è stato disciplinato dal "Regolamento Generale Attuativo per l'applicazione del Quoziente Parma a servizi ed interventi, imposte e tariffe", approvato con Delibera di Consiglio n. 13 del 16.03.2010, e può essere applicato ai molteplici servizi erogati dal Comune di Parma, nel rispetto degli specifici Regolamenti Comunali, allo scopo di: a) ridurre l'entità della tariffa o della quota % del costo di un servizio in accreditamento posta a suo carico, vigenti e già operanti verso la generalità dei cittadini, sia migliorando la tariffa (o la quota %) agevolata tramite l'ISEE con una ulteriore riduzione della stessa, entro la soglia di ISEE che determina la tariffa massima, sia riducendo la tariffa massima (o la quota del 100%), per chi possiede un ISEE superiore alla soglia stabilita per l'agevolazione ISEE, ma fino ad un valore di ISEE non superiore ad un'ulteriore soglia stabilita dal regolamento del servizio; b) ampliare la soglia massima di accesso alle erogazioni di tipo economico o di altra natura, con modalità personalizzate per ogni singola famiglia che ne abbia diritto; c) determinare l'entità dei benefici nel sostegno economico o per determinarne l'adeguamento alle misure vigenti annualmente e stabilite con questa periodicità con Deliberazione della Giunta Comunale.

FAMIGLIA

I limiti dell'ISEE e le ipotesi di revisione

Francesca Zampano, dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, e Raffaele Tangorra, direttore della DG per i diritti e l'inclusione sociale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali nel convegno regionale su "Accesso ai servizi socio sanitari, ISEE regionale e quoziente familiare" illustreranno lo stato di attuazione e le principali criticità dell'ISEE in Italia e in Puglia, a 10 anni dalla sua disciplina

Il dibattito che si sta svolgendo a livello nazionale sull'introduzione di misure a sostegno della famiglia ha riportato l'attenzione sulle molteplici criticità legate all'applicazione dell'ISEE. L'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), come noto, determina la condizione economica familiare attraverso una combinazione di caratteristiche reddituali, patrimoniali, di numerosità e composizione del nucleo familiare. I due elementi principali che caratterizzano l'ISEE sono:

- l'inclusione del patrimonio nel computo della situazione economica del richiedente e l'esclusione dei redditi "non fiscalmente rilevanti";
- l'utilizzo di una scala di equivalenza che tiene conto della composizione del nucleo familiare a cui appartiene il richiedente.

Questi due fattori hanno dato luogo alle principali criticità applicative, sulle quali già da alcuni, e con ripresa vivacità negli ultimi mesi, si interrogano le Regioni e il Governo nazionale, le organizzazioni sindacali e molte associazioni familiari e di tutela dei diritti delle persone con disabilità, anche rispetto alla opportunità di revisione dello strumento che potrebbe essere colta nell'ambito del percorso attuativo del federalismo.

Con riferimento alle **modalità di calcolo del fattore reddituale** le principali criticità applicative riguardano: 1) il trattamento del patrimonio e la previsione di franchigie (sul patrimonio mobiliare e sull'abitazione di proprietà) che producono l'effetto di spostare in avanti la soglia di riferimento; 2) l'inadeguatezza dell'indicatore per selezionare i destinatari di particolari misure di integrazione al reddito familiare. Nel caso degli assegni di cura per la non autosufficienza, ad esempio, il solo riferimento all'ISEE per la graduazione degli aventi diritto al contributo non riuscirebbe a discriminare la situazione economica dei percettori dell'indennità di accompagnamento dai non percettori. Per questa ragione alcuni enti locali si stanno orientando per l'introduzione dell'ISEEP (dove la P sta per prestazioni sociali agevolate) che computa nel reddito anche tutti i redditi non fiscalmente rilevanti. E' evidente come il correttivo, per quanto comprensibile, generi anche all'interno dello stesso territorio regionali evidenti disparità di trattamento e pregiudichi l'omogeneità che proprio l'utilizzo dell'ISEE dovrebbe garantire.

Con riferimento al secondo ordine di problemi legato alla **composizione del nucleo familiare**, ferma restando la difficoltà oggettiva di individuare correttamente il nucleo familiare di riferimento (anche in assenza di un rigido sistema di verifiche e controlli), si pongono una serie di difficoltà legate all'inefficace applicazione di "un'unica scala di equivalenza" in relazione a carichi di cura che crescono più che proporzionalmente in presenza di famiglie numerose, di famiglie con

bambini piccolissimi o di persone non autosufficienti. Le diversità territoriali, unite all'esigenza di privilegiare ovvero "penalizzare" situazioni familiari di diverso tipo, imporrebbero l'opportunità di diversificare le scale di equivalenza. Di qui le esperienze di sperimentazione del "quoziente familiare" dei Comuni di Roma e Parma, ovvero la scelta della Regione Puglia, operata sin dal 2007, ma di fatto rimasta inattuata, a causa della mancata certificazione dell'"indicatore regionale" da parte dell'INPS nazionale, di prevedere una scala di equivalenza regionale.

Si tratta di problematiche complesse e per nulla scontate, sulle quali il dibattito è quanto mai aperto. Di qui l'esigenza di una riflessione ed un approfondimento che trova spazio nel percorso di lavoro propedeutico alla definizione del nuovo Piano di Azione per le famiglie.

FAMIGLIA

Secondo Piano per le Famiglie, tutti i materiali

Nella pagina di Puglia Sociale, sul sito istituzionale, tutti i materiali delle giornate dedicate alla costruzione del Piano regionale

Basta un click per visualizzare e approfondire tutti i temi delle cinque giornate seminari che dal 22 novembre ad oggi stanno contribuendo alla costruzione partecipata del secondo Piano regionale per le Famiglie pugliesi.

Nella [pagina dedicata a Puglia Sociale](#), nel sito istituzionale, si trovano tutti i materiali delle tre giornate già impegnate nel ciclo di costruzione partecipata del piano. Il primo focus ha riguardato i minori fuori famiglia e le politiche per le famiglie; la seconda tappa, svoltasi a Foggia a metà dicembre, ha approfondito i sistemi locali di benessere per la famiglia, mentre il terzo appuntamento, svoltosi a Lecce il 18 gennaio scorso, ha messo in rilievo il protagonismo delle famiglie e il lavoro di cura.

Alla giornata del 18 febbraio su servizi sociosanitari e quoziente familiare, seguirà l'ultima tappa su sostegno al reddito e politiche di inclusione, in programma a Barletta il prossimo 24 febbraio.

WELFARE

Turismo sostenibile e innovazione sociale

L'appuntamento è a Bari dal 16 al 18 febbraio per sostenere processi di crescita, confrontare esperienze e modelli virtuosi tra operatori turistici, studiosi, viaggiatori, rappresentanti dei media e istituzioni, sul tema del turismo sostenibile e l'innovazione sociale

Si chiama "Officina – Le Mat- Ricominciare il viaggio", l'evento che avrà luogo a **Bari** dal **16 al 18 febbraio** presso il Cineporto, il cui tema di confronto sarà: "Il turismo che ci interessa è sostenibile, fruibile da tutti e responsabile nelle azioni di sviluppo locale e di accoglienza turistica".

L'idea della convention a cui aderisce l'assessorato regionale al welfare, nasce dalla Cooperativa Explorando e da Le Mat Consorzio (Agenzia di Sviluppo specializzata nello sviluppo locale e il turismo sostenibile) per sostenere processi di crescita, confrontare esperienze e modelli virtuosi tra operatori turistici, studiosi, viaggiatori, rappresentanti dei media e istituzioni, sul tema del "turismo sostenibile e l'innovazione sociale".

Dopo l'apertura dei lavori del 16 febbraio, a cui interverranno i referenti di Planet Viaggiatori responsabili (Verona), di Un'altra cosa Travel del portale Talenti Italiani (Roma), di Social Tour (Collegno – TO) e del Forum Anders Reisen, associazione che raggruppa i principali T.O. tedeschi di Turismo Sostenibile, il 17 febbraio è la volta della prima giornata dedicata alle attività formative, su "**Come si costruisce e si rappresenta una rete locale per un turismo inclusivo**", sulla conoscenza e l'utilizzo dei "Social media", per comunicare e rappresentare le proprie realtà ed i propri servizi; la giornata prevede gli interventi di esperti e formatori in mattinata e di due laboratori nel pomeriggio; interverranno tra gli altri: Renate **Goergen**, Sonia **Sorci**, Alessio **Carciofi**, Alessio **Di Giulio**, Saverio **Ciaccio**, Niccolò **Angeli**, Cristina **Ghiani**, Stefan **Ruf** (Germania), Daniel **Lindgren** (Svezia). Sempre nella mattinata, al dibattito previsto interverranno: l'assessore regionale al welfare **Elena Gentile**, il commissario straordinario dell'APT Puglia **Franco Chiarello**, la dirigente regionale del servizio programmazione e integrazione sociosanitaria **Anna Maria Candela**.

Venerdì 18 febbraio, la giornata conclusiva, è dedicata all'incontro aperto sul tema delle "Buone pratiche di Turismo Sostenibile e Sociale, sviluppate e promosse in Puglia", moderato da Andrea Tracanzan (Zoes) e vede la presenza, tra gli altri, di: Maurizio **Davolio** - Presidente AITR, Giancarlo **Brunato** - Direzione Legacoopsociali, **Guglielmo Minervini** - Assessore Infrastrutture strategiche e Mobilità Regione Puglia, Carmelo **Grassi** - Presidente Teatro Pubblico Pugliese, Lino **Manosperta** - Coordinatore Area Programmazione Teatro dei Ragazzi e Gestione Progetti Speciali, Gianfranco **Ciola** - Presidente Parco delle Dune Costiere.

In parallelo ai lavori della tre giorni, sarà allestito uno **spazio espositivo** curato dalle imprese sociali italiane ed europee presenti come ospiti alla convention, finalizzato a mostrare le specifiche realtà in cui operano ed i loro innovativi prodotti turistici. La cooperativa Explorando e il consorzio Le Mat garantiranno nel corso delle giornate, i servizi di accoglienza, le

guide in lingua e **l'interpretariato**, i supporti tecnici necessari ad assicurare il corretto svolgimento dei lavori, gli allestimenti degli spazi espositivi.

La tre giorni si svolgerà da mercoledì 16 febbraio a venerdì 18 febbraio presso il **Cineporto di Bari - Fiera del Levante Pad 180, Lungomare Starita, ingresso orientale (fronte CUS)**.

Per informazioni sul programma: Renate Goergen tel +39 335 7780682, info@lemat.it. Per iscrizioni è possibile accedere al modulo on line [cliccando qui](#).

EVENTI

Foggia, 17 febbraio. XX Rapporto Caritas Migrantes sull'immigrazione

Si svolgerà il **17 febbraio** a **Foggia**, presso la sede della Biblioteca provinciale "La Magna Capitanata" in viale Michelangelo, 1, la presentazione della ventesima edizione del Rapporto Caritas Migrantes, il dossier statistico 2010 sull'immigrazione. L'evento, organizzato dalla Caritas diocesana, dall'Arcidiocesi di Foggia Bovino, da Frontiera TV e dalla Fondazione Migrantes, con il patrocinio della Provincia di Foggia, si svolgerà a partire dalle ore 16.30. All'incontro interverrà **Franco Pittau**, responsabile coordinatore della redazione del Dossier Statistico Immigrazione.

Bitonto, 17 febbraio. "Immigrazione oggi: tra esperienze e prospettive di integrazione"

Il Centro per l'integrazione socioeconomica degli immigrati (CiSei) organizza a **Bitonto** il prossimo giovedì **17 febbraio** il convegno dal titolo "Immigrazione oggi: tra esperienze e prospettive di integrazione", presso la Sala Polifunzionale della Fondazione Santi Medici.

In particolare, nel corso del pomeriggio, si terrà il seminario "Finanziamenti ordinari ed agevolati a favore delle strutture e dei servizi" con l'intervento di Paolo **Chiumenti** – Direttore Generale Banca Prossima – su "Il sistema bancario a supporto delle iniziative del Terzo Settore", e di un referente della Regione Puglia – **Assessorato al welfare** – Gruppo di lavoro Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013 che presenterà gli "Incentivi regionali".

La partecipazione è gratuita. Per iscriversi è sufficiente compilare la scheda di iscrizione che si trova a [questo link](#) e inviarla via e-mail a info@asaonline.net o via fax allo 080/3757085.

Chiusura dei testi ore 00.20 del 14 febbraio 2011

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato al Welfare

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 – fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it